

## VERTENZA LEGALE PENSIONATI EX-ENEL

### IL TRIBUNALE DI MILANO DA' RAGIONE ALL'ENEL

**Lo sconto sulla tariffa elettrica previsto dal contratto di lavoro non è pensione differita.**

Dopo che l'ENEL, in modo unilaterale, aveva eliminato la riduzione tariffaria sul consumo dell'energia elettrica ai pensionati ex-ENEL, il 27 novembre del 2015 l'Enel e le Organizzazioni Sindacali del settore avevano sottoscritto un verbale d'intesa che prevedeva la trasformazione di detto valore di riduzione in bolletta in un valore "una tantum".

Molti pensionati hanno sottoscritto la conciliazione, mentre alcuni pensionati hanno ritenuto opportuno intraprendere una vertenza legale contro l'ENEL, sostenendo che la riduzione tariffaria era di natura retributiva e faceva parte dei diritti acquisiti.

Non siamo a conoscenza di come i legali hanno sostenuto le ragioni dei pensionati, ma sappiamo che il Tribunale di Milano, con sentenza n° 2953/2016 ha ritenuto il ricorso infondato e lo ha rigettato.

Queste le motivazioni:

- 1) Non si può ritenere detta riduzione come salario differito in quanto non conteggiato in alcun istituto contrattuale quale: tredicesima, quattordicesima, TFR, ecc... ed il godimento del beneficio prescinde sia dall'anzianità che dalle mansioni o dalla qualifica.
- 2) Poiché detta riduzione tariffaria non deriva da prestazioni effettuate durante il rapporto di lavoro, ma di un beneficio slegato dalla prestazione, l'erogazione non fa parte definitivamente del patrimonio.
- 3) Essendo detto istituto di natura contrattuale, un diritto non può vincolare per sempre le parti contraenti. Per sua natura la contrattazione collettiva è modellata su termini temporali e non può essere a tempo indeterminato.

Con queste motivazioni, che abbiamo sintetizzato, il tribunale rigetta il ricorso dei 10 pensionati ed in più, per soccombenza, li condanna a rimborsare le spese di lite, liquidate in €. 8.000.

L'ENEL vince il primo round. Vi terremo informati su altre eventuali sentenze, ricordando che la vertenza per il Piemonte continua e la prossima scadenza sarà l'udienza di discussione fissata per il giorno 16.01.2018 presso il tribunale di Roma.